

La gestione dei libretti per musica in SBN utilizzando Interfaccia Diretta: l'esperienza del progetto Echo

di Tiziana Morsanuto e Lucia Sardo

Premessa

L'articolo delinea le strategie metodologiche adottate nel progetto Echo per la bonifica di record di libretti per musica residenti nella base dati Indice 2 del Servizio bibliotecario nazionale, utilizzando – in cooperazione con l'Istituto centrale per il catalogo unico – il software, nel periodo settembre 2006 – dicembre 2009.

Il progetto Echo, promosso dalla Fondazione Giorgio Cini di Venezia in collaborazione con Arcus s.p.a. (Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo)¹, è stato il primo in Italia a catalogare in modo intensivo e sistematico libretti per musica con Interfaccia Diretta, testandone di fatto le funzionalità in un contesto tecnologico e normativo complesso.

La prima parte dell'articolo prevede una contestualizzazione del progetto, segue una parte centrale con l'analisi delle tipologie di record incontrate e la disamina dei principali problemi affrontati con le relative soluzioni. La parte finale presenta invece le questioni ancora aperte e offre una sintesi di quanto precedentemente esposto.

Contesto

Contesto storico: Echo, il fondo Rolandi e i progetti di catalogazione che lo hanno interessato

Il progetto Echo, annunciato nel settembre 2005, si proponeva di raggiungere entro il 2008 vari obiettivi fra cui la catalogazione e digitalizzazione di libretti d'opera conservati presso istituzioni culturali private e pubbliche veneziane². A tal fine, si rendeva necessario interagire con la banca dati Indice 2 del Servizio bibliotecario nazio-

LUCIA SARDO, capo progetto del progetto Echo, coordinatore delle biblioteche della Fondazione Giorgio Cini, S. Giorgio Maggiore, Venezia, e-mail coordinamento.biblioteche@cini.it.

TIZIANA MORSANUTO, coordinatore tecnico-scientifico del progetto Echo per la Fondazione Giorgio Cini (2006-2008), Venezia, e-mail tiziana.morsanuto@iol.it.

L'elaborazione dell'articolo è comune alle due autrici; vanno tuttavia ascritti a Lucia Sardo la *Premessa*, il paragrafo *Contesto operativo* e le *Conclusioni*, a Tiziana Morsanuto gli altri paragrafi.

Ultima consultazione siti Web: 10 gennaio 2010.

¹ Arcus s.p.a. Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, <<http://www.arcusonline.org/>>.

² In questa sede non sono stati presi in considerazione gli aspetti relativi alla digitalizzazione e alle attività performative del progetto Echo. Sul progetto Echo si veda: Andrea Erri, *Echo: la più grande raccolta di libretti d'opera al mondo*, in: «Lettera da San Giorgio», 7 (settembre 2005 - febbraio 2006), n. 13, p. 16-18.

nale (SBN)³, procedere alla digitalizzazione degli esemplari d'interesse e consentire l'accesso alle immagini digitali collegate ai singoli record attraverso l'OPAC del portale *Internet Culturale*, rendendo così fruibile anche in ambito internazionale un patrimonio di straordinaria importanza.

Nel 2005 l'Indice 2 contava oltre 47.000 record di libretti provenienti dalla ex base dati Musica SBN (1990-2003), con una percentuale di localizzazioni veneziane superiore al 70% (oltre 33.000)⁴. Poiché questo vasto e omogeneo insieme di record veneziani, frutto soprattutto di un progetto di catalogazione denominato Archivio computerizzato musicale veneto (ACOM), presentava criticità tali da compromettere il livello qualitativo dell'intera banca dati nazionale, venne avviata nel settembre 2006 una campagna sistematica di bonifiche catalografiche "libro in mano", preceduta da operazioni di censimento degli esemplari veneziani e dei record ad essi afferenti.

La campagna si è concentrata su circa 33.000 record con specificità musicali di libretti per musica, già residenti in Indice 2 e localizzati presso biblioteche veneziane. Essa ambiva anche ad abbattere il numero di duplicazioni generatesi durante la formazione della ex base dati Musica e del nuovo Indice 2. La maggior parte dei record da bonificare (circa il 72%) era relativa a edizioni localizzate presso il fondo Rolandi della Fondazione Giorgio Cini, capofila del progetto. Alla fine del 2008 dei 33.000 record almeno 23.000 erano stati interessati dalla bonifica, in Indice 2 invece i record di libretti con specificità musicali erano scesi da circa 47.634 a circa 42.242, ovvero risultavano effettuate almeno 5392 deduplicazioni⁵. Le azioni di bonifica sono state dirette al cuore del fondo Rolandi (circa 21.500 unità inventariali) e a una parte dei fondi marciiani (circa 2000 unità dai fondi Groppo, Zeno, altri). Sono stati invece catalogati ex novo i fondi librettistici delle biblio-

3 Sull'Indice 2 si veda: ICCU, *Evoluzione dell'Indice SBN*, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=126>>.

4 Sono 47.634 i record di libretti per musica con specificità musicali migrati nel 2005 dalla base dati Musica SBN al nuovo Indice 2, per cui si veda: Laura Bonanni, *Il nuovo Indice SBN. Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche*. 22 settembre 2005, <polonap.bnnonline.it/file/bonanni.ppt>, ovvero <http://polonap.bnnonline.it/file/nuovosbn_file/v3_document.htm>, in: *Presentazione del nuovo Indice SBN curata da Laura Bonanni dell'ICCU in occasione delle giornate dimostrative su SBN Client/Server per il Polo SBN di Napoli*, <<http://polonap.bnnonline.it/polocs.htm#quattro>>. Al 31 ottobre 2007 i record scendono invece a 46.131, mentre sono 45.120 al 26 marzo 2008, secondo gentile comunicazione del luglio 2009 di Gisella De Caro alla scrivente.

5 Il totale dei record di libretti in Indice 2 si desume da: ICCU, *Le basi dati. Indice SBN*, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?s=110&l=it#moderno>>, ultimo aggiornamento: 22 giugno 2009. Sono 43.000 i record in: Massimo Gentili-Tedeschi, *La musica in Italia: cataloghi e regole di catalogazione per un patrimonio straordinario*, [15 giugno 2009], 3 p.: p. 2, in: IFLA, *Libraries create futures: building on cultural heritage, Milan, Italy, 2009*, <http://www.ifla2009.it/web/programma/immagini/mgt_music_heritage_ita.pdf>; ovvero: Idem, *Music in Italy: catalogues and cataloguing rules for an extraordinary heritage*, 15 giugno 2009, 4 p.: p. 3, in: IFLA, *Libraries create futures: building on cultural heritage, Milan, Italy, 2009. Meeting 107. Cataloguing*, <<http://www.ifla.org/files/hq/papers/ifla75/107-gentili-en.pdf>>.

L'insieme di 33.168 record di libretti era perlopiù di genesi ACOM contenuti in un export di dati dall'Indice 2, in formato UNIMARC, dell'ottobre 2006 (Fondazione Cini: 24057 BID di cui però 23734 BID con segnatura ex ACOM e 323 BID con segnatura assente e presumibilmente localizzati dalla Braidense in base al repertorio Sartori; Casa Goldoni: 6417 BID di cui 6155 ex ACOM e 262 senza segnatura; Marciana: 3022 BID di cui 1917 BID ex ACOM e 1105 senza segnatura; Conservatorio: 82 BID di cui 44 ex ACOM e 38 senza segnatura; Fondazione Levi: 87 BID tutti senza segnatura; Fondazione Querini: 21 record tutti senza segnatura).

teche delle fondazioni Querini Stampalia e Ugo e Olga Levi (rispettivamente ca. 900 e 500 unità). Il totale complessivo dei pezzi fisici gestiti nel progetto Echo è stato di circa 20.000 unità, di cui 16.500 relative al fondo Rolandi⁶. La bonifica ha avuto effetti non solo sui record prodotti dal progetto ACOM ma anche su quelli confluiti in Indice 2 dalla base dati Musica e quelli in ogni caso presenti nelle basi Libro Moderno e Libro Antico, confluite anch'esse in Indice 2 dopo il 2003. Ad oggi, gli effetti della bonifica sulla base dati Indice 2 non sono però pienamente visibili agli occhi degli utenti attraverso l'OPAC del SBN, come si chiarirà in seguito nel paragrafo sul contesto tecnologico⁷. L'OPAC del polo veneziano dovrebbe comunque accogliere al più presto una migrazione da Indice 2 di tutti i record musicali perfezionati⁸.

La raccolta di Ulderico Rolandi (1874-1951), dall'anno della sua acquisizione da parte di Vittorio Cini (1956), è stata oggetto di vari progetti catalografici che hanno inciso significativamente sulla catalogazione dei libretti e sulla stessa costituzione della base dati Musica del SBN.

Nel maggio del 1957 la raccolta fu sistemata, col suo schedario manoscritto autografo, in un'apposita sala del neonato Istituto per le lettere, il teatro e il melodramma della Fondazione Cini. Il cuore della collezione è costituito da libretti pubblicati fra la seconda metà del Cinquecento e la prima metà del Novecento, in Italia e all'estero, con tipologie editoriali diverse che tramandano una vasta gamma di generi e forme, in italiano oltre che nelle principali lingue europee, prima fra tutte il francese (testi operistici e argomenti per balli, cantate, oratori, satire, parodie, descrizioni di feste o apparati, *vaudevilles*, *comédies mêlées d'ariettes* ecc.)⁹.

6 Sui libretti dei fondi marciari e delle due fondazioni coinvolte si veda: *Le opere musicali della Fondazione Querini-Stampalia di Venezia*, a cura di Franco Rossi, Torino: EDT, 1984; *La Fondazione Levi di Venezia: Catalogo del fondo musicale*, a cura di Franco Rossi, Venezia: Fondazione Levi, 1986; Anna Alberati, *La musica del 16. e 17. secolo nella Biblioteca nazionale Marciana di Venezia*, Venezia: Biblioteca nazionale Marciana, 1986, «Miscellanea Marciana», 1 (1986), p. 179-221; Maria Girardi, *Da Venezia a Vienna: le facezie teatrali di Nicolò Minato*, in: *Il diletto della scena e dell'armonia, teatro e musica nelle Venezie dal 500 al 700, atti del 3. ciclo dei corsi estivi di musicologia del Conservatorio "A. Buzzolla", Adria, 1986-1988*, a cura di Ivano Cavallini, Rovigo: Minelliana, [1990], p. 189-265; Irene Alm, *Catalog of venetian librettos at the University of California*, Los Angeles, Berkeley, [etc.]: University of California press, c1993; Marinella Laini, *La raccolta zeniana di drammi per musica veneziani della Biblioteca nazionale Marciana, 1637-1700*, Lucca: LIM, [1995]; *Le edizioni veneziane del Seicento, censimento*, a cura di Caterina Griffante, con la collaborazione di Alessia Giachery e Sabrina Minuzzi, introduzione di Mario Infelise, [Venezia]: Regione del Veneto, Milano: Bibliografica, [2006]; Eleanor Selfridge-Field, *A new chronology of Venetian opera and related genres, 1660-1760*, Stanford, Calif.: Stanford University Press: 2007; Cosima Chirulli, *Sulla consuetudine della musica nel teatro di prosa tra 700 e 800: indagini su intermezzi, compagnie e balli*, tesi di laurea, Università Cà Foscari di Venezia (Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea Specialistica in Musicologia e Beni Musicali), anno accademico 2008-2009.

7 OPAC SBN [interfaccia di ricerca] Musica <<http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/musica.jsp>>.

8 OPAC del Polo SBN Venezia, <<http://polovea.sebina.it/SebinaOpac/Opac>>.

9 Del fondo fanno parte anche una biblioteca specifica, con preziose edizioni di testi letterari, cronologie e cataloghi, ritagli di riviste e quotidiani (Miscellanea Rolandi), locandine, ritratti e foto di musicisti oltre a un'ampia collezione di musiche a stampa (spartiti di opere teatrali editi nei secoli XIX-XX) e manoscritte (dei secoli XVIII-XX). Sulla fisionomia della collezione si veda: Anna Laura Bellina, *La collezione Rolandi dei libretti d'opera*, in: *La Fondazione Giorgio Cini, Cinquant'anni di storia*, Milano: Electa, 2001, p. 135-140; Anna Laura Bellina – Bruno Brizi – Maria Grazia Pensa, *La collezione di libretti d'opera della Fondazione Cini di Venezia*, in: «Le fonti musicali in Italia», 1987, n. 1, p. 218; Fondazione Gior-

Fin dalla metà degli anni Cinquanta, nell'ambito delle iniziative di valorizzazione degli studi sul melodramma e il libretto promosse dalla Fondazione Cini, inizia quindi a delinearsi il primo progetto di catalogazione dei libretti del fondo per volontà di Vittore Branca e Gianfranco Folena. Verso la fine degli anni Settanta, grazie al sostegno dell'Istituto dell'enciclopedia italiana fondato da Giovanni Treccani, il progetto prende concretamente avvio con l'obiettivo di schedare su carta l'intera collezione, pubblicando al contempo specifici cataloghi. Il primo di essi vede la luce nel 1986 in forma di *specimen*, con un'ampia introduzione che sottolinea l'importanza che l'ecdotica dovrebbe poter assumere nel processo di catalogazione dei libretti per musica e nella creazione quindi di un nuovo tipo di catalogo. All'inizio degli anni Novanta, l'iniziativa editoriale della Treccani naufraga per motivi finanziari e lo *specimen* non è seguito da altre pubblicazioni cartacee. Fra i principi metodologici assunti per la sua redazione si segnalano: la trascrizione semidiplomatica dei frontespizi, l'indicizzazione dei dati di rappresentazione (luogo, data, sede, stagione e/o occasione), dei personaggi e degli interpreti (trascritti con le relative didascalie e qualifiche), delle altre responsabilità (coreografi, scenografi, direttori d'orchestra, maestranze), dei titoli dei balli contenuti o solo menzionati; la redazione di un'area di osservazioni che riporta l'eventuale indicazione di prima rappresentazione o edizione (assoluta se è quella che ha ricevuto in assoluto la prima veste musicale), eventuali osservazioni dello stesso Rolandi, le varianti sostanziali presenti nel testo rispetto alla prima edizione assoluta, il vaglio critico della bibliografia con citazione dei repertori consultati, compreso il catalogo allora dattiloscritto di Claudio Sartori¹⁰.

Fra il 1987 e il 1990, nell'ambito del menzionato Archivio computerizzato musicale veneto (finanziato ex Legge n. 41/1986), viene realizzato un secondo progetto di catalogazione informatica della collezione, ideato dagli studiosi che avevano progettato e redatto lo *specimen* Rolandi. L'ACOM aveva come obiettivo principale il censimento e la catalogazione di fondi musicali di provenienza veneta o conservati da istituzioni presenti sul territorio regionale, al fine di costituire una banca dati specialistica locale che avrebbe dovuto arricchire anche la base dati Musica del SBN¹¹. Nell'ambito dell'ACOM fu catalogata anche la quasi totalità dei libretti e delle edi-

gio Cini, *La raccolta Rolandi di libretti d'opera. Catalogo e indici*, Roma: Istituto della Enciclopedia italiana, 1986 (progettazione e redazione del catalogo: Anna Laura Bellina, Bruno Brizi, Maria Grazia Pensa, con la direzione di Gianfranco Folena, indici di Luigi Ferrara degli Uberti), p. XI-XXI. Dalla ricognizione topografica effettuata nel corso del progetto, nelle scatole del fondo risultano conservati circa 21.513 libretti, di cui circa 8847 editi prima del 1831 e circa 200 manoscritti; fra questi circa 1580 sono i libretti pubblicati o relativi a rappresentazioni avvenute a Venezia fra il Cinquecento e il Novecento. Durante la ricognizione sono state attribuite nuove segnature alfanumeriche ai libretti al fine di identificare in modo univoco ogni singolo pezzo, concatenando le singole scatole fra loro e ciascun libretto alle singole scatole. Le segnature storiche, strutturate alfabeticamente, sono state sempre registrate nel campo "Antica segnatura" della maschera Localizzazione di Interfaccia Diretta (attualmente non ricercabile).

10 Per approfondimenti si veda: Fondazione Giorgio Cini, *La raccolta Rolandi di libretti d'opera* cit.; Anna Laura Bellina – Bruno Brizi – Maria Grazia Pensa, *La collezione di libretti d'opera della Fondazione Cini di Venezia* cit., p. 218; Fernando Bandini, *L'Istituto per le Lettere, il Teatro e il Melodramma*, in: *La Fondazione Giorgio Cini, Cinquant'anni di storia* cit., p. 169-175; Ellen Rosand, *Musica e Musicologia a San Giorgio*, ivi, p. 265-270.

11 Per approfondimenti su ACOM e le sue relazioni con SBN-Musica si veda: David Bryant, *Il progetto ACOM Archivio Computerizzato Musicale Veneto*, «Fonti Musicali in Italia. Studi e ricerche», 1 (1987), p. 232-238; Nicola Tangari, *Il progetto IRIS-IBIMUS*, «Le Fonti Musicali in Italia. Studi e ricerche», 1

zioni della biblioteca specifica del fondo Rolandi. I criteri con cui i singoli oggetti bibliografici furono analizzati e catalogati si ispiravano a quelli del primo progetto di catalogazione del fondo, rinunciando all'impostazione di tipo ecdotico, riducendo al minimo l'area delle osservazioni critiche e cercando di potenziare le funzioni di indicizzazione di titoli, nomi e luoghi tipiche di una base dati relazionale.

Nel corso degli anni Novanta, successivamente alla conclusione del progetto ACOM, la Biblioteca marciana, in cooperazione con l'ICCU, conduce un'operazione di recupero e normalizzazione dei dati prodotti in seno ad ACOM, realizzando una nuova base dati ad oggi conservata presso la stessa Biblioteca in ambiente *ARCHImusica*, oggi *ARCHImedia*. Le azioni di normalizzazione sui dati originari (oltre 188.000 record, di cui circa 41.400 libretti) e il processo di migrazione dei record trattati verso la base dati Musica (fra il 1998 e il 1999) producono però perdita informativa, ambiguità ed errori non solo rispetto alle aree descrittive ma anche ai punti d'accesso delle singole registrazioni bibliografiche¹².

Nel 1998 una copia della banca dati locale marciana contenente i record ACOM viene acquisita dalla Fondazione Cini che, fra il 1998 e il 2004, ne bonifica circa 5000 record relativi alla porzione A-D (Abadie-Donizetti), sempre ispirandosi ai criteri

(1987), p. 225-228; Massimo Gentili-Tedeschi, *Il progetto IRIS-URFM*, «Le Fonti Musicali in Italia. Studi e ricerche», 1 (1987), p. 229-231; Gisella De Caro - Claudia Parmeggiani, *L'Archivio musicale del progetto SBL: analisi, realizzazione e prospettive*, «Le Fonti Musicali in Italia. Studi e ricerche», 2 (1988), p. 266-270; Alessandro Moro, *Il progetto ACOM*, «Le Fonti musicali in Italia. Studi e ricerche», 2 (1988), p. 279-291; Id., *ARCHImusica e i progetti SBM e CANTATE*, in: *Musica e ricerca nel Friuli-Venezia Giulia*, «Quaderno di Choralia», n. 1, [Trieste]: USCI - Unione Società Corali del Friuli-Venezia Giulia, 1997 (stampa 1998), suppl. di «Choralia», 11 (1998) [d'ora in poi: *MUSICA & RICERCA* 1997], p. 77-81; Id., *La funzione strategica degli archivi*, in: *Lo scambio diseguale: eccezionalità del lascito, miseria del restituito. I beni culturali nel Veneto, Atti del convegno, Fondazione Levi, Venezia 5-6 maggio 1989*: Argomenti 3: *Memoria Conservazione Conoscenza*, [S.l., s.n., s.d.], (Padova, "La Grafica" di Faggian), p. 131-133; Massimo Gentili-Tedeschi, *Networks for Music Libraries in Italy*, «Fontes Artis Musicae», 43/1 (1996), p. 4-11; Id., *Perché e come un catalogo centrale della musica: la banca dati SBN (con alcune considerazioni sulla futura organizzazione del lavoro di catalogazione della musica in Italia)*, in: *MUSICA & RICERCA* 1997, p. 53-61; Claudia Parmeggiani, *La base-dati musica del Sistema Centrale Indice SBN*, «Le Fonti musicali italiane», 1 (1996), p. 215-219; Id., *Le attività in corso da parte dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico e per le Informazioni Bibliografiche*, in: *IAML Italia*, 4. Convegno annuale (Roma, 1-2 dicembre 1997). Incontro. *La catalogazione della musica in SBN e la procedura SBN-Musica*, <http://www.iamlitalia.it/pubblicazioni/roma97/atti97_3.htm#Parmeggiani>; Attilio Rossi, *La base dati musica del Servizio bibliotecario nazionale, un esempio di ricerca: Stefano Ronchetti-Monteviti (1814-1882), la vita, le opere e il lascito alla Biblioteca del Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Milano*. Tesi di laurea, Pavia, Università degli studi di Pavia (Facoltà di Musicologia, Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona): anno accademico 1997-1998; Gisella De Caro, *La base dati Musica: nuove funzioni e progetti futuri*, «SBN-Notizie», 1 (1999), accessibile anche in linea: <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=233>>, ultimo aggiornamento del sito: 15.12.2006; Tiziana Morsanuto, *L'Archivio Digitale della Musica Veneta (ADMV) e il formato UNIMARC*, ultimo aggiornamento: 12.12.2005, 34 p.: p. 7-8, <<http://marciana.venezia.sbn.it/admin/filemanager/file/UserFiles/File/adm-unimarc.zip>>.

12 Per approfondimenti si veda: Maurizio Messina, *Le basi dati musicali nel Polo SBN di Musica*, in: *MUSICA & RICERCA* 1997, p. 73-75; Alessandro Moro, *ARCHImusica e i progetti SBM e CANTATE* cit.; Claudia Parmeggiani, *La catalogazione dei fondi musicali*, in: *MUSICA & RICERCA* 1997, p. 11-27; Attilio Rossi, *La base dati musica del Servizio bibliotecario nazionale* cit.; Gisella De Caro, *La base dati Musica: nuove funzioni e progetti futuri* cit.; Tiziana Morsanuto, *L'Archivio Digitale della Musica Veneta (ADMV)* cit., p. 8.

adottati per lo *specimen* del catalogo cartaceo. Durante il progetto Echo questa banca dati è stata consultata, insieme ad altri strumenti bibliografici, per sciogliere eventuali dubbi di natura catalogafica.

Contesto operativo

Il progetto Echo si presentava come un progetto innovativo, con notevoli problematiche da risolvere. Era quindi necessario, in fase iniziale, testare procedure e modalità di bonifica in un'unica sede per favorire lo scambio e il confronto fra i diversi collaboratori del progetto. La sede prescelta è stata la Fondazione Cini soprattutto per la presenza della raccolta rolandiana che, per la sua ampiezza e varietà, costituiva il banco di prova ideale non solo per la produzione di strumenti scientifici di supporto alla catalogazione ma anche per il monitoraggio delle funzioni del software di catalogazione, a cui si accennerà in seguito.

In una seconda fase, una volta definite e delineate le procedure di lavoro, sciolti i dubbi sul trattamento dei materiali da bonificare e raffinata la formazione dei collaboratori, si sono coinvolti altri partner del progetto. Anche in questo caso la scelta è stata fatta tenendo conto della quantità di materiali da bonificare presenti in Indice 2, della disponibilità di spazi, materiali e personale interno alle istituzioni in grado di supportare le attività di bonifica.

Le buone pratiche prodotte grazie allo staff di professionisti impegnati nelle operazioni catalogafiche sono state poi condivise con le istituzioni partner in grado di partecipare attivamente al progetto (Fondazione Querini Stampalia, Fondazione Ugo e Olga Levi, Biblioteca nazionale marciiana). Per gli altri partner iniziali del progetto sono state in ogni caso realizzate attività di formazione professionale dei collaboratori ed è stata condivisa la documentazione prodotta (Conservatorio Benedetto Marcello, Biblioteca di Casa Goldoni, Teatro La Fenice).

Complessivamente le sedi coinvolte attivamente dal progetto sono state quindi quattro, tredici i collaboratori, caratterizzati da percorsi formativi eterogenei e fra loro complementari (catalogatori *senior* e *junior* di libro antico, libro moderno e musica)¹³.

Per coordinare l'attività e documentare la metodologia catalogafica, sono state redatte e progressivamente aggiornate procedure e linee guida che hanno accolto, per quanto possibile, anche le indicazioni provenienti dai lavori del Gruppo di studio sul materiale musicale dell'ICCU, impegnato nella redazione della prossima Guida SBN Musica¹⁴.

Le procedure sono definite nel documento di progetto *Azioni di bonifica di record di libretti per musica in SBN con Interfaccia Diretta*, in cui si analizzano le tipologie dei record di libretti presenti in Indice 2, le funzioni di ricerca e catalogazione di Interfaccia Diretta, le possibili azioni di bonifica¹⁵.

13 Federica Benedetti e Cristina Fazzini (catalogatrici *senior* di libro antico e moderno); Giuseppe Marcon, Matteo Taboga, Cosima Chirulli, Sebastiano Bollato, Carla Del Ben, Giulia Clera (catalogatori *senior* e *junior* di libro moderno); Tiziana Morsanuto, Giandomenico Galluccio, Stefania Calvelli, Cristina Targa e Elena Tonolo (catalogatori *senior* di musica).

14 ICCU, Gruppo di studio sul materiale musicale, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=344>>.

15 Sono il frutto della cooperazione fra i catalogatori, il coordinatore tecnico-scientifico, il capo progetto, il consulente scientifico Massimo Gentili-Tedeschi e la comunità scientifica e professionale di riferimento ossia membri del Gruppo di studio sul materiale musicale diretto da Gisella de Caro, *in primis* Agostina Zecca Laterza e Fiorella Pomponi, bibliotecari dei progetti di catalogazione specialistica di libretti confluiti in Indice 2 (fra cui Tiziana Grande, Mauro Amato e Alessandra Chiarelli) o in fase di catalogazione nei poli (in particolare: Elisa Rebellato dell'Archiginnasio di Bologna, oltre alla responsabile del polo bolognese).

Le linee guida invece nelle raccomandazioni *Polo SBN di Venezia. Progetto Echo. Azioni di bonifica di record di libretti per musica in SBN con Interfaccia Diretta*¹⁶.

La stesura dei testi è maturata in una fase di transizione tecnologica e normativa in cui la coesistenza di due diversi protocolli di comunicazione con l'Indice 2 ha inizialmente disorientato la cooperazione SBN che in vari casi ha provveduto all'auto-noma produzione di linee guida per armonizzare le azioni di catalogazione nei poli¹⁷.

Contesto tecnologico

Dal punto di vista operativo i collaboratori del progetto Echo hanno dovuto innanzitutto affrontare pregi e difetti derivati dalla scelta del software da utilizzare per le attività di bonifica catalografica.

Se nel 2006 scegliere di utilizzare Interfaccia Diretta parve una scelta obbligata, poiché in quel momento era l'unico software di catalogazione in grado di gestire i dati specifici dei record musicali residenti nella base dati dell'Indice 2¹⁸, decidere se interagire o meno anche con il software di polo non lo fu affatto. I record ACOM da bonificare erano infatti localizzati solo in Indice 2 e non anche in polo dove avrebbero dovuto prima o poi essere portati.

La decisione di interagire solo in minima parte con il software del polo veneziano (Sebina) riservandone l'uso alla creazione di un numero limitato di notizie non presenti in Indice (ed esclusivamente durante la catalogazione dei libretti delle biblioteche Querini, Levi e Marciana), fu presa per ovviare a due ordini di problemi.

Il primo: i tempi per la bonifica sarebbero stati più lunghi e i costi quindi maggiori se si fosse proceduto anche alla gestione fisica dei documenti in polo. Questa decisione, pur essendo funzionale al rispetto dei tempi inizialmente previsti dal progetto, ha però impedito alle biblioteche di beneficiare delle funzioni di controllo e statistica delle azioni di catalogazione, inventariazione e collocazione tipiche dei software gestionali di polo e solo in parte supplite da quelle di Interfaccia.

Il secondo: la gestione problematica, specie all'inizio del progetto, di vari tipi di incomunicabilità fra Indice 2 e poli dovuti alla coesistenza di due diversi protocolli di comunicazione con il nuovo Indice: il protocollo di comunicazione SBN, utilizzato dai vecchi applicativi di polo (come Sebina), e il nuovo protocollo SBN-MARC. Il primo garantisce come è noto tutte le funzioni previste dal vecchio Indice, il secondo «consente un maggior numero di funzioni e la gestione di un maggior numero di dati, tra i quali i campi specifici della musica a stampa e manoscritta, dei libretti, del materiale grafico e cartografico, nonché i campi specifici degli *authority files* (indicazione dei repertori consultati, note del catalogatore ecc.)»¹⁹.

16 Sono il risultato del confronto fra la responsabile della catalogazione del polo veneziano, Valeria Boscolo, e collaboratori delle Fondazioni Cini e Querini (Cristian Bacchi, Lucia Sardo, Tiziana Morsanuto, Cristina Celegon, Barbara Poli, Angela Munari).

17 Si veda ad esempio: Università di Trieste, Sistema Bibliotecario di Ateneo, *Linee guida per la catalogazione del materiale audiovisivo e musicale*, Trieste, 9 maggio 2007, <<http://www.biblio.units.it/pageview?pid=254>>.

18 Per ulteriori informazioni si veda: ICCU, SBN, *Catalogazione e manutenzione del catalogo SBN. Interfaccia Diretta*, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=330>> (il software, disponibile dal gennaio 2005, è stato ufficialmente presentato a bibliotecari e catalogatori musicali nel maggio 2005, presso l'ICCU, da Gisella De Caro e Laura Bonanni); ICCU, SBN, *Le attività di catalogazione ed il nuovo Indice SBNMARC*, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=331>>, 15/12/2006; ICCU, SBN, *Evoluzione Indice SBN. Interfaccia Diretta*, <<http://id.iccu.sbn.it/>>.

19 Si veda: [ICCU, ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE ED IL NUOVO INDICE SBNMARC 2006].

Si esemplificano di seguito alcuni dei problemi derivanti dalle difficoltà di colloquio con l'Indice 2, ad oggi rilevabili in tutti i poli che non hanno ancora aggiornato il loro protocollo di comunicazione con l'Indice 2 ossia non hanno ancora adottato un software certificato SBN-MARC.

1. I campi specifici della musica previsti dal tracciato SBN-MARC di Indice 2 non sono gestibili nei poli (in particolare: l'area specifica della musica a stampa, i campi strutturati di forma e organico, della rappresentazione, di personaggi e interpreti, oltre all'impronta per i libretti antichi).
2. Fra le specificità musicali non gestibili nei poli sono compresi anche i titoli uniformi musicali; costituiti da campi specifici ricomposti ad arte da un algoritmo in una stringa alfanumerica, nei poli essi sono infatti visibili solo come stringa.
3. Anche i record di spoglio provenienti dalla base dati Musica e ora in Indice 2 non sono gestibili nei poli, né gli spogli dei poli possono essere inviati e gestiti in Indice 2.
4. Le biblioteche che operano in polo non hanno ampio accesso alle funzioni di ricerca e/o gestione di Interfaccia: le ricadute delle bonifiche sono quindi visibili nei diversi poli solo limitatamente ai campi comuni a entrambi i protocolli SBN ossia quelli non specifici della musica. I catalogatori non possono inoltre ricorrere all'OPAC SBN per vedere i campi specifici. Ad oggi infatti, l'OPAC SBN non viene aggiornato con i record di genesi SBN-Musica via via bonificati in Indice 2 ma conserva ancora quelli della vecchia base dati nello stato precedente la loro migrazione verso l'Indice 2.
5. I record di libretti di Libro Antico non possono essere trasformati in record di Libro Moderno-Musica, con pesanti conseguenze sulle duplicazioni²⁰.

Contesto normativo

L'analisi delle notizie bibliografiche e le conseguenti azioni di correzione, accorpamento o cancellazione delle stesse è stata condotta in base a criteri che hanno tenuto conto, in primo luogo, dei seguenti documenti dell'Istituto centrale per il catalogo unico.

ICCU, *Le attività di catalogazione ed il nuovo Indice SBNMARC*, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=331>>, ultimo aggiornamento: 15.12.2006 [d'ora in poi abbreviato in ICCU, ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE ED IL NUOVO INDICE SBNMARC 2006].

ICCU, *Catalogazione e manutenzione del catalogo SBN*, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?s=111>>, ultimo aggiornamento: 15 dicembre 2006 [ICCU, CATALOGAZIONE E MANUTENZIONE SBN 2006].

ICCU, *Metodologie di lavoro per le attività di catalogazione, correzione e accorpamento/cancellazione delle notizie bibliografiche*, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=135>>, in: [ICCU, CATALOGAZIONE E MANUTENZIONE SBN 2006].

ICCU, *Progetto di valorizzazione dell'Indice SBN: servizi di deduplicazione dell'Indice moderno SBN e alimentazione dell'archivio di autorità SBN - Fondi UMTS*, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=164#authority%20control>>, ultimo aggiornamento: 15 dicembre 2006.

In assenza di una Guida SBN per il materiale musicale, sono state utilizzate le Guide SBN di seguito elencate.

²⁰ Si veda: [ICCU, ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE ED IL NUOVO INDICE SBNMARC 2006]. *Materiali speciali pubblicati fino al 1830*.

Regole italiane di catalogazione per autori, rist. anast., Roma: ICCU, 2003 (ripr. facs. dell'ed.: Roma: ICCU, 1979).

Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico, Roma: ICCU, 1995 [GUIDA SBN-LA].

Guida alla catalogazione in SBN. Pubblicazioni monografiche, pubblicazioni in serie, 2. ed., Roma: ICCU, 1995. [GUIDA SBN-LM].

Guida alla catalogazione in SBN, Musica a stampa, Libretti a stampa, Documenti sonori, Pubblicazioni monografiche,

Pubblicazioni in serie, dicembre 2007 [bozza relativa alla sola descrizione bibliografica], <<http://www.iccu.sbn.it/upload/documenti/Guida%20musica.pdf?l=it>>.

Guida a SBN Musica. Edizioni, Roma: ICCU, 1997.

Si sono infine considerati i contributi offerti da bibliotecari musicali nell'ambito delle attività di formazione della sezione italiana dell'International Association of Music Libraries and Archives (IAML Italia), oltre alle recenti linee guida dell'ICCU sul titolo uniforme musicale (draft dicembre 2006) e a quelle dell'IFLA per l'uso del formato UNIMARC per il materiale musicale (luglio 2005)²¹.

Tiziana Grande, *La catalogazione dei libretti*, in: *La gestione della musica e dei libretti nella base-dati Musica del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)* - Corso IAML Italia: Brescia, 17-20 aprile 2002, <http://www.iamlitalia.it/corsi/brescia_2002_folder/abstract_Grande.htm> [GRANDE, CATALOGAZIONE 2002].

Tiziana Grande - Mauro Amato, *La catalogazione in SBN dei libretti per musica*, in: IAML Italia, *La catalogazione di musica, documenti sonori e libretti nell'evoluzione di SBN da Indice 1 a Indice 2: il recupero della Base dati Musica*, corso, Bergamo 2004, <http://www.iamlitalia.it/corsi/Bergamoo4/Bergamo_2004_contents.htm#grande_amato>;

ICCU, *Titolo uniforme musicale*, draft dicembre 2006, <<http://www.iccu.sbn.it/upload/documenti/MUSICA%20TITOLO%20UNIFORME%2012%202006.pdf>>.

IFLA UNIMARC Core Activity, *Unimarc Guidelines no. 7, Music*, 2005-07-19, <<http://www.ifla.org/VI/8/projects/UNIMARC-Guidelines7Music.pdf>>.

Tipologia dei record

Come già accennato, in Echo oggetto primario della bonifica catalografica sono stati record di libretti prodotti da biblioteche veneziane nel corso del progetto ACOM, migrati fra il 1998 e il 1999 nella base dati Musica-SBN (oltre che nell'OPAC del SBN) e quindi fra il dicembre 2003 e il 2004 in Indice 2. La bonifica ha avuto effetti non solo sui record ACOM, ma anche su quelli che sono confluiti in Indice 2 dalla base dati Musica e quelli in ogni caso presenti nelle basi Libro Moderno e Libro Antico, confluite anch'esse in Indice 2 dopo il 2003. Prima del riversamento in Indice 2, sui record ACOM sono state condotte azioni di bonifica da

²¹ All'interno di: IAML Italia, *La catalogazione di musica, documenti sonori e libretti nell'evoluzione di SBN da Indice 1 a Indice 2: il recupero della Base dati Musica*, corso, Bergamo 2004 <http://www.iamlitalia.it/corsi/Bergamoo4/Bergamo_2004_contents.htm>, si segnalano inoltre i seguenti contributi: Monica Boni, *La catalogazione in SBN delle edizioni musicali* <http://www.iamlitalia.it/corsi/Bergamoo4/Bergamo_2004_contents.htm#boni>; Massimo Gentili-Tedeschi, *Problemi e prospettive della catalogazione musicale in SBN: Indice 2 e* <http://www.iamlitalia.it/corsi/Bergamoo4/Bergamo_2004_contents.htm#GT>; Fiorella Pomponi, *Le nuove norme di catalogazione della musica in SBN e lo stato dell'arte sui nuovi manuali di catalogazione in SBN* <<http://www.iamlitalia.it/corsi/Bergamoo4/Pomponi1.htm>>.

parte della Biblioteca nazionale braidense, dopo il riversamento e contestualmente alle bonifiche Echo, anche da biblioteche operanti in polo con o senza l'ausilio dell'Interfaccia (ad esempio: l'Estense di Modena nel primo caso, l'Archiginnasio di Bologna nel secondo).

Le notizie da bonificare durante il progetto Echo sono state individuate con l'Interfaccia Diretta, grazie a ricerche mirate per localizzazione e segnatura, pezzo fisico in mano. Per individuare potenziali record "migliori" su cui eventualmente accorpare un record ACOM da bonificare, si sono quindi effettuate ricerche per titolo, autore e/o editore opportunamente filtrate per tipo materiale (Musica, Libro Moderno, Libro Antico) e/o tipo di record (musica a stampa, musica manoscritta, testo a stampa, testo manoscritto) e/o tipo di testo (libretto).

Sui record "migliori" si sono quindi condotte variazioni in base a criteri preventivamente definiti che hanno tenuto conto, in primo luogo, del testo: [ICCU, *METODOLOGIE DI LAVORO NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE 2006*], in particolare i paragrafi *Correzione* e *Accorpamento*.

Record ACOM

Fra i record ACOM codificati come libretti per musica vi sono soprattutto opere, melodrammi, operette e generi affini per e/o con musica (intermezzi, farse, satire, parodie, *comédie mêlées d'ariettes* ecc.), così come drammi sacri o oratori, cantate profane e sacre, descrizioni di eventi rappresentativi con testi per musica (feste di corte, accademie, saggi scolastici, edizioni per nozze), balli (soprattutto per l'Ottocento). Si registrano però anche commedie o tragedie in prosa, edizioni letterarie di testi drammatici per musica o, ancora, estratti da atti di convegni o da periodici con l'edizione critica di un testo per musica, record di edizioni che annunciano, riassumono o commentano un evento rappresentativo con o senza interpreti o un testo da intonarsi (locandine, avvisi, scenari, programmi di sala, guide musicali o rassegne stampa).

Segue un elenco di tratti distintivi dei record ACOM, ancora presenti nei record che restano da bonificare.

Carta d'identità

La natura del record è in genere corretta, fanno eccezione in molti casi i record dei balli editi nel libretto di un'opera: possono avere un codice di natura M=Monografia in luogo di N=Spoglio.

Il codice tipo materiale U=Musica è applicato in modo estensivo anche a edizioni non per musica (esempio locandine, avvisi, programmi di sala ecc.). Il codice tipo record è talvolta erroneamente "musica a stampa" invece di "testo a stampa".

Area del titolo e delle indicazioni di responsabilità

L'area è il risultato di una ricostruzione: comprende il titolo, ricavato dal frontespizio originariamente trascritto senza punteggiatura ISBD e con barre trasversali per gli a capo nel testo e le responsabilità tratte dai legami e precedute dal codice di relazione in chiaro (es.: libr.: / mus.: / cor.:).

Area della pubblicazione

Anche quest'area descrittiva è il risultato di una ricostruzione ISBD: in origine i dati di luogo, editore e data di pubblicazione erano inseriti in campi autonomi.

Area della descrizione fisica

L'estensione fisica e le indicazioni di dimensione sono state sempre ricondotte alla formula: 1 v. (tot. p.); altezza x base cm.

Area delle note

Le note risultano quasi del tutto assenti.

Numeri standard

Anche i numeri standard risultano assenti.

Campi della rappresentazione

I dati di luogo, sede, anno, periodo, occasione, indicazione di prima rappresentazione, originariamente inseriti in campi atomici, figurano come stringa unica nelle Note alla rappresentazione.

Campi personaggi e interpreti

Il nome del personaggio e l'eventuale didascalia o tipizzazione, originariamente trascritti in forma diplomatica con inclusione degli articoli e dei numerali, sono in caratteri maiuscoli e spesso troncati a destra, per eccedenza nel numero di caratteri rispetto a SBN (es: ROSMIRA PRINCIPESSA DI CIPRO IN ABITO DI ARMENO SOTTO NO[ME DI EURIMENE], IL *MARCHESE DI SAVERNY, UN *SERVO, PRIMO SOLDATO, I DAMA).

Legami Titolo-Autore

Il legame con la responsabilità principale è riferito al nome del compositore, mentre al librettista è riservato quello con la responsabilità secondaria.

Risultano in genere istituiti i legami con le responsabilità principali, alternative e secondarie, così come quelli con i solisti e le altre responsabilità connesse alla rappresentazione, eccezion fatta per orchestrali, coristi, ballerini non solisti e maestranze.

Legami Titolo-Titolo

Mancano legami ai titoli uniformi, sono presenti legami ad altri titoli (codice SBN: D).

Legami con il luogo di pubblicazione

Sono in genere istituiti nella forma linguistica presente nella fonte (es. Paris in luogo di Parigi).

Legami con notizie

Si rilevano legami gerarchici a monografie superiori che descrivono in realtà il contenitore di una raccolta fattizia.

Per molte edizioni di opere con balli, possedute in esemplari smembrati, inventariati e collocati autonomamente, sono state prodotte due o più monografie uniche, non collegate fra loro da note d'esemplare (es.: esemplare mutilo, fa parte di ecc.).

Record SBN-Musica

La base dati Musica²² conteneva, al momento della migrazione in Indice, oltre 47.000 record di libretti²³ frutto non solo del progetto ACOM ma anche di altri progetti spe-

²² Sulla base dati musica si vedano le precedenti note sul progetto ACOM, oltre a: Gisella De Caro, *Censimento relativo alla musica a stampa, manoscritta e ai libretti*, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=84>>, ultimo aggiornamento: 19 settembre 2008; Claudia Parmeggiani, *I servizi per la musica nel Servizio Bibliotecario Nazionale*, in: *Canoni bibliografici. Atti del convegno internazionale IAMLIASA. Perugia, 1-6 settembre 1996*, a cura di Licia Sirch, Lucca: Libreria Musicale Italiana, 2001, p. 457-463 (disponibile anche in linea: <http://wiki.dsy.it/w/Archivistica_musicale/2005-2006#PARMEGGIANI.2C_servizi_per_la_musica_SBN>).

²³ Sono circa 40.811 i record nell'ottobre 2002 – prima del caricamento dei progetti milanesi e napoletano in base dati Musica – per cui si veda: Gisella De Caro, *Evoluzione dell'Indice SBN Musica*, in: *La biblioteca musicale di qualità*, Convegno nazionale, Roma, 16 ottobre 2002, nell'ambito di *Bibliocom 2002*. Tavola rotonda: *Prospettive per la musica nell'evoluzione di SBN tra gestione e catalogazione in linea e catalogazione off-line*, <http://www.iamlitalia.it/convegni/Bibliocom_2002_IAML/DeCaro-slides/index.htm>, oppure <http://www.iamlitalia.it/convegni/Bibliocom_2002_IAML/DeCaro-slides/DeCaro_slides.pdf>.

ciali, primo fra tutti quello della Biblioteca nazionale braidense²⁴, svoltosi fra il 2000 e il 2003 più o meno contemporaneamente ai progetti del Conservatorio di Milano e, fra gli altri, del Conservatorio di Napoli.

In particolare, il progetto della Braidense si pose fin dall'inizio il problema della bonifica dei dati della base dati Musica cercando di evitare ulteriori duplicazioni e utilizzando quando possibile l'Interfaccia Diretta di allora ossia l'emulazione di terminale 32/70. Le attività di catalogazione, realizzate dall'Ufficio ricerca fondi musicali (URFM) presso il Conservatorio, contemplarono non solo le già menzionate operazioni di bonifica su parte dei record ACOM, ma pure azioni di localizzazione degli esemplari posseduti anche da altre biblioteche italiane, in base al catalogo internazionale di libretti italiani *I libretti a stampa dalle origini al 1800* di Claudio Sartori²⁵.

Altri progetti, come quello napoletano, furono invece realizzati solo *offline* con la procedura SBN-Musica PC e quindi caricati in base dati Musica prima del 2004.

Dall'analisi sistematica dei record SBN di libretti per musica localizzati in primis dalle suddette biblioteche, oltre che da un confronto diretto su quesiti specifici con i bibliotecari responsabili dei citati progetti, è stato possibile ripercorrere i principi seguiti nella catalogazione dei libretti in SBN-Musica, in parte delineati in [GRANDE, CATALOGAZIONE 2002], e individuare le criticità emerse anche per questa tipologia di record nel riversamento in base dati Musica e/o nel caricamento in Indice 2.

In generale, alle edizioni pubblicate prima e dopo il 1830 sono state applicate norme sostanzialmente omogenee, dando quindi rilievo agli aspetti d'interesse specifico e tenendo conto perciò solo in minima parte delle norme descrittive dettate dalla [GUIDA SBN-LA].

Relativamente ai record SBN-Musica di edizioni pubblicate prima del 1831, si sono rilevate le caratteristiche seguenti.

Area del titolo proprio e delle indicazioni di responsabilità

La trascrizione dei caratteri è modernizzata (es.: u=v, v=u); la punteggiatura ISBD è in genere applicata secondo la [GUIDA SBN-LA]; si distingue l'integrazione, fra parentesi quadre, del/dei nomi del compositore/i se presenti nel documento al di fuori del frontespizio.

Area della pubblicazione

I dati di pubblicazione non desunti dalle fonti prescritte sono integrati fra quadre, come ad esempio la data di pubblicazione quando viene ricavata dal titolo e/o dalle indicazioni di rappresentazione e/o dal materiale tipografico.

Area della descrizione fisica

L'estensione fisica è per lo più indicata secondo [GUIDA SBN-LM]; le dimensioni sono rese in centimetri e non espresse in base al formato; l'estensione fisica e l'indicazione delle illustrazioni spesso sono da intendersi riferite all'esemplare.

Area delle note

In luogo della formula di segnatura sono spesso presenti (specie nei record del Conservatorio di Napoli) espressioni generiche quali "Fascicolazione" / "Fascicoli segnati".

24 Biblioteca nazionale braidense. *Raccolta drammatica*, <<http://www.braidense.it/risorse/raccoltadrammatica.php>>

25 URFM Ufficio ricerca fondi musicali, <<http://www.urfm.braidense.it/index/index.php>>; Claudio Sartori, *I libretti a stampa dalle origini al 1800. Catalogo analitico con 16 indici*, Cuneo: Bertola & Locatelli, 1990-1994.

Numeri standard

Non è mai stata rilevata l'impronta; il numero editoriale non sembra essere rilevato in modo sistematico.

Seguono quindi alcune delle caratteristiche dei record SBN-Musica comuni sia alle edizioni antiche sia a quelle moderne edite dopo il 1830.

Carta d'identità

Il codice tipo testo=libretto è in genere applicato solo ad edizioni contenenti testi per e/o con musica e ai balli ad essi correlati.

Note generali

Non è mai rilevata la presenza di varianti di stato, siano esse derivate da ricomposizione parziale delle forme tipografiche e/o delle lastre e/o dall'applicazione di carticini editoriali.

Maschera della rappresentazione

Sono presenti i dati desunti dalla fonte; eventuali dati relativi alla prima rappresentazione di un'opera ricavati da repertori bibliografici, sono riportati nel campo Note alla rappresentazione, con indicazione opzionale del repertorio usato.

Personaggi - interpreti

Nei record di genesi ACOM bonificati dalla Braidense, i problemi tecnici dell'emulazione di terminale hanno reso impossibile ricondurre alla prassi descrittiva SBN i nomi dei personaggi (trascrizione alto/basso, omissione delle didascalie o tipizzazioni). Gli interpreti (cantanti, ballerini) sono stati in genere sempre indicizzati qualora associati ad un nome di personaggio. I personaggi sembrano inseriti solo se in relazione con interpreti e/o in edizioni antiche o di pregio (es. prime rappresentazioni).

Localizzazione

I record di libretti editi prima del 1800, creati e/o bonificati dalla Braidense, sono provvisti oltre che della localizzazione della Braidense stessa, anche di altre localizzazioni desunte dal repertorio del Sartori.

Legami Titolo - Autore

Si è potuto constatare che per i record del Conservatorio di Milano e/o della Braidense sono stati indicizzati in modo sistematico tutti i personaggi e gli interpreti presenti nella fonte, compatibilmente con i limiti tecnici dei vecchi applicativi di catalogazione. Per i record del Conservatorio di Napoli si è rilevata invece un'indicizzazione più contenuta (es. musicisti e ballerini solisti, cantanti, direttori d'orchestra e di coro, primi violini) specie per gli esemplari che nel Sartori risultavano posseduti anche dalla Braidense o dal Conservatorio di Milano.

Nei Titoli uniformi, salvo bonifiche, manca quasi sempre il legame con il nome del librettista (responsabilità principale) per limiti tecnici del vecchio sistema di catalogazione; è comunque sempre garantito il legame al nome del/dei compositori della musica (responsabilità secondaria).

Legami Titolo - Titolo

Per edizioni con Titoli propri significativi di balli e/o intermezzi, sono stati in genere prodotti legami analitici del tipo "Monografia comprende Spoglio" (M51N), anche quando questi titoli si riferivano ad opere solo menzionate, prive di argomento e/o responsabilità principali e secondarie.

Sono sempre presenti Titoli uniformi musicali nella misura di un titolo uniforme per notizia bibliografica.

Eventuali titoli alternativi risultano collegati alla notizia bibliografica di riferimento con codice di natura errata P=Titolo parallelo in luogo del D=Titolo alternativo.

Come per i record ACOM, si riscontrano record di monografie uniche per opere e balli distaccati (collocati e inventariati autonomamente), non sempre collegate fra loro da note d'esemplare.

Record di Libro Antico e Moderno

In Indice 2 sono presenti record di libretti per musica con tipo materiale Libro antico (codice E) o Libro moderno (M) che spesso duplicano le notizie con tipo materiale Musica (U).

Nei record di Libro moderno dal 2005 può essere selezionato a fini di ricerca il codice Libretto, assente invece dalle tabelle di Libro Antico²⁶.

Caratteristiche comuni a questi record, oltre all'assenza dei campi specifici per la musica, sono invece: accesso al nome del compositore solo se presente nel frontespizio; assenza di spogli per i balli o altre opere ma redazione di note di contenuto e/o creazione di Titoli T e/o Titoli uniformi; eventuale redazione di note per il cast con creazione di accessi per i nomi degli interpreti principali (specie nei record di Libro moderno e antico gestiti contemporaneamente al progetto Echo).

Come precedentemente accennato, a causa dell'attuale struttura di Indice 2 le notizie di Libro Antico ad oggi non possono ancora essere accorpate su notizie con codice di Tipo materiale Musica, per i noti problemi di incomunicabilità fra poli e Indice.

Nel momento in cui un utente modificasse il tipo di materiale da Libro antico a Musica (o a Cartografia o a Grafica) per aggiungere al record i dati specifici, renderebbe impossibile al Polo che lo aveva creato come Libro antico ogni successivo intervento correttivo, in quanto il Polo si troverebbe disallineato con l'Indice e non potrebbe scegliere la linea di correzione del Moderno per un record precedentemente trattato come Libro antico). [ICCU, ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE ED IL NUOVO INDICE SBNMARC 2006, nota (1)]

In particolare, in Echo le duplicazioni di Libro Antico sono state prese in esame soprattutto per il loro contenuto informativo (esempio dati di formato, segnatura e impronta) ma non sono state oggetto di cancellazione sistematica, per cui si rinvia al paragrafo 3.2.2 Problemi procedurali.

Anche le notizie di Libro Moderno pur considerate in forza del loro valore informativo, non sono state deduplicate in modo sistematico durante il progetto.

Infine, in Echo eventuali Titoli alternativi o subordinati (codici D e T) di genesi Libro Antico o Libro Moderno sono stati condivisi con i record musicali, anche se sporadicamente. Non sono invece mai stati condivisi i Titoli Uniformi (di raggruppamento A / B), in genere assenti nei record di Libro Antico.

Tipologia dei problemi riscontrati con maggior frequenza e possibili soluzioni

Durante le operazioni di bonifica catalografica si sono riscontrati diversi problemi, riconducibili per comodità a tre grandi macrocategorie, che verranno di seguito analizzate. In linea di massima i problemi sono stati di tipo tecnologico, normativo o procedurale²⁷.

²⁶ Si veda: [ICCU, ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE ED IL NUOVO INDICE SBNMARC 2006], *Codici di genere*.

²⁷ Su queste tematiche si veda, oltre alla bibliografia citata nel paragrafo *Contesto normativo*, anche: Giuliana Bassi, *Il catalogo SBN tra nuove regole e vecchi problemi*, Trieste 21-23 maggio 2008, <<http://www.biblio.units.it/images/SBN/MaterialeDidattico/PARTE1.ppt>>; Laura Bonanni - Cristina

Problemi tecnologici

I problemi tecnologici sono sostanzialmente limiti strutturali di Indice 2 o di Interfaccia Diretta. Alcuni di questi problemi si sono rivelati malfunzionamenti del sistema, e in quanto tali è stato possibile risolverli. In questi casi è stata di fondamentale importanza la stretta collaborazione con l'ICCU e in particolare con Gisella De Caro che ha puntualmente risposto a dubbi e domande e cercato di risolvere i problemi²⁸.

A titolo d'esempio, si riportano alcuni problemi, ora risolti, riscontrati nelle diverse fasi del progetto.

1. Titoli uniformi: criticità nella fusione fra titoli uniformi, assenza nel campo organico di un codice "abs" per "assente", criticità nella registrazione delle fonti repertoriali, particolare lentezza nella gestione delle operazioni di variazione e salvataggio.

2. Perfezionamento degli abbinamenti fra codici di responsabilità e codici di relazione (esempio: poter associare a un impresario, a uno scenografo o a un produttore il codice di responsabilità "o").

3. Rappresentazione: aggiornamento dei codici della tabella Genere (codici dell'indicatore 1 dell'etichetta UNIMARC 620 *Place and access*). I codici sono: 0=Non specificato (per libretto non associato ad alcuna rappresentazione), 2=Prima rappresentazione (assoluta di un'opera), 1=Rappresentazione (citata e interpretabile come tale), 3=Registrazione, 4=Registrazione dal vivo, 5=Rimasterizzazione.

4. Manoscritti: valorizzazione dei campi specifici anche per i libretti manoscritti (stesura, datazione, legatura, stato di conservazione ecc.).

5. Spogli: possibilità di creazione di spogli in Indice 2 (dal marzo 2008); un vero e proprio processo evolutivo delle funzioni di catalogazione dell'Indice, richiesto in sinergia con il parallelo progetto di bonifica dei record di musica a stampa della Biblioteca nazionale marciana (Progetto *Controllo e bonifica dei dati bibliografici presenti nella base dati Musica*, <<http://marciana.venezia.sbn.it/basemusica2.html>>).

Risultano al momento non risolti, in quanto caratteri strutturali dell'Indice e quindi di Interfaccia, altri problemi che limitano la catalogazione specialistica e/o le azioni di bonifica in Indice, come da elenco di seguito proposto.

1. Codice di natura di notizie monografiche o di spoglio (codici M/W/N) o di titoli alternativi o paralleli (codici D/P): è impossibile trasformare la natura errata in una natura corretta.

2. Maschera di rappresentazione: non è ripetibile e non consente quindi di registrare più eventi rappresentativi per uno stesso libretto (quando testimoniati nella fonte);

Magliano, *L'applicazione nell'ambito del Servizio bibliotecario nazionale*, <http://www.iccu.sbn.it/upload/documenti/Bonanni_Magliano_Intervento_Word.pdf?l=it>, in: *Le nuove regole di catalogazione: presentazione, analisi e prospettive di applicazione. 4° Giornata di studio della Commissione RICA*, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 27 febbraio 2008, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=356&l=it>>; Massimo Gentili-Tedeschi, *Il materiale musicale*, <<http://www.iccu.sbn.it/upload/documenti/Il%20materiale%20musicale%20-%20massimogentilitedeschi.pdf?l=it>>; Valeria Buscaroli, *Intervento* [testo], <<http://www.iccu.sbn.it/upload/documenti/Buscaroli%20intervento.pdf?l=it>>. *REICA ed SBN - Libro moderno* [diapositive], in: *4. Giornata di studio della Commissione RICA, Tavola rotonda su aspetti applicativi in ambiti diversi: libro moderno e libro antico, musica, Unimarc, nuovo Soggettario*, Roma, Biblioteca Nazionale Centrale, 27 febbraio 2008, <<http://www.iccu.sbn.it/genera.jsp?id=356&l=it>>.

²⁸ Un ringraziamento va anche a Donatella Roveri per la preziosa disponibilità.

presenta inoltre campi descrittivi troppo corti che non consentono di riportare in modo uniforme i dati trasmessi dai documenti, questi campi non sono ricercabili (e non lo sono in modo esaustivo e puntuale nemmeno nell'OPAC di SBN); risulta infine particolarmente interessato da queste limitazioni l'inserimento uniforme dei dati nel campo Sede (per il nome del teatro, sala ecc. di rappresentazione), per cui manca ancora in SBN un *Authority file* di riferimento.

3. Maschera Personaggi e interpreti: è laboriosa da gestire (è infatti necessario ricopiare manualmente dal reticolo dei legami alla notizia i VID dei nomi degli interpreti); il campo Personaggio è troppo corto e non ricercabile né da solo né in associazione con un nome di interprete.

4. Titoli uniformi: è assente il codice Lingua; è tecnicamente impossibile il collegamento fra titoli Uniformi e/o altri tipi di titoli (gerarchici, antecedenti, espressioni).

5. Nomi non identificati e omonimi: è assente il codice Sesso nella maschera del nome (potrebbe essere importante per disambiguare ad esempio i cantanti rimasti a livello d'autorità 05, con iniziale del nome puntata o con il solo cognome).

6. Luoghi (di pubblicazione): la loro creazione e gestione è consentita solo in polo attraverso la linea di catalogazione del Libro antico, da Interfaccia sono infatti possibili solo interventi sui legami.

7. Maschera di Localizzazione. Si ritiene utile ricordare che l'Indice contiene per ciascun record i dati d'esemplare relativi ad una sola localizzazione per biblioteca. I record presenti in polo (perché creati da polo o catturati da Indice) sono segnalati in Indice con localizzazioni per possesso/gestione, quelli presenti solo in Indice (perché frutto ad esempio della migrazione della base dati SBN Musica e non catturati) sono segnalati invece con localizzazioni per solo possesso. La maschera di localizzazione di Interfaccia contiene i codici identificativi di una biblioteca, il campo consistenza in cui indicare la quantità di esemplari posseduti, altri campi in cui inserire dati d'esemplare riferibili ad un'unica copia (fondo, segnatura, antica segnatura, consistenza, note, indicazione di mutilo, indicazione di copia digitale). Le biblioteche che non hanno catturato e/o non catturano in polo i record SBN Musica, possono però inserire dati per copie successive alla prima nel campo consistenza, perdendo però per ciascuna copia la ricercabilità delle singole segnature.

8. Legame alla Marca: il sistema non permette di effettuare il legame.

9. Creazione di notizie monografiche (codici M/W): la creazione è possibile solo in polo; si ricorda in questa sede quindi che è ovviamente d'obbligo "passare dal polo" tutte le volte in cui sia necessario un nuovo record, anche nel caso di bonifiche che vorrebbero avvalersi solo dell'Interfaccia; nei poli non ancora in SBN-MARC si deve perciò procedere alla creazione di un record, con tipo materiale Libro moderno e genere Libretto, che dovrà essere completato con i dati specifici con l'Interfaccia Diretta, dopo averne trasformato il tipo materiale in Musica e aver selezionato i codici tipo record Testo a stampa e tipo testo Libretto.

Problemi normativi e procedurali in ambiente cooperativo

Problemi normativi

In generale, i maggiori problemi di tipo normativo sono derivati dalla difficoltà di individuare, in assenza di una specifica Guida SBN per la Musica, la giusta misura d'intervento catalografico su record con origini diverse (Musica, Libro Moderno, Libro Antico) che descrivevano in vari modi lo stesso tipo di materiale (spesso duplicandolo), in una base dati partecipata, corrente e in continua evoluzione tecnologica.

Come già accennato infatti, durante il progetto Echo in Indice 2 un numero via via crescente di record SBN-Musica e/o ACOM (da bonificare o già bonificati) venivano variati o semplicemente localizzati per possesso o per gestione da biblioteche operanti o attraverso i soli applicativi di polo e/o con Interfaccia Diretta.

Fin dall'inizio del progetto si è cercato quindi di stabilire – in sintonia con l'IC-CU e il suo Gruppo di studio sul materiale musicale - punti d'accordo fra biblioteche diverse riguardo la più corretta gestione normativa e procedurale dei libretti antichi oltre che ad esempio delle correzioni, delle duplicazioni e dei dubbi di identificazione, delle nature errate delle notizie, degli spogli e dei titoli uniformi, onde evitare che sugli stessi record si agisse su linee metodologiche opposte, rischiando di vanificare gli uni il lavoro degli altri.

In generale, si è ad esempio concordato che la bonifica dei libretti per musica descritti in record SBN con tipo materiale Musica dovesse tenere in giusto conto anche le norme della [GUIDA SBN-LA] e che gli interventi correttivi nei record accorpanti venissero però condotti solo se si fossero riscontrati in essi errori evidenti nella descrizione della notizia e nei legami titolo e autore ad essa collegati.

Gli eventuali interventi effettuati nei record accorpanti si sono ispirati quindi a principi di rispetto dello stile di catalogazione in essi adottato e, anche in base a questi principi oltre che per economia dei tempi di catalogazione, si è rinunciato ad esempio a ricondurre in modo sistematico le descrizioni di libretti editi prima del 1831 alle norme della [GUIDA SBN-LA], non inserendo quindi indicazioni di formato, segnatura, impronta²⁹.

In particolare, nei record di Musica e di Libro moderno non si è mai rinunciato però a creare accessi per le responsabilità dei compositori, integrandone nell'area del titolo, fra parentesi quadre, i nomi quando presenti nel libretto. Si è inoltre sempre cercato di riportare nell'area della pubblicazione oltre che nella carta d'identità del record una data, anche quando – secondo le norme del Libro antico – questa non figurava nelle fonti prescritte (tipicamente: la data di rappresentazione sul frontespizio, assunta come data incerta di pubblicazione). Inoltre, in tutti i record di Libro moderno o di Musica catturati in polo da altre biblioteche e variati con i soli gestionali, si è sempre provveduto a spostare dati specifici come le note al cast e/o l'impronta dall'area delle note generali – in cui erano necessariamente ospitati - ai campi specifici del record musicale.

Nell'area del titolo dei record di libretti moderni da bonificare ex novo, i dati di rappresentazione che nel frontespizio si trovavano dopo le indicazioni di responsabilità sono stati in genere premessi come complemento del titolo, segnalandone lo spostamento in nota. Se prolissi o fuorvianti o grammaticalmente legati alle indicazioni di responsabilità, si sono spostati in nota ovvero il loro riordinamento non ha avuto luogo e si è opportunamente calibrato l'inserimento della punteggiatura ISBD.

Sempre nell'area del titolo e negli stessi tipi di record il legame grammaticale fra il complemento che specifica la forma musicale e l'autore del testo è stato perlopiù interrotto dall'introduzione della barra di responsabilità (esempio: opera [ovvero melodramma] in tre atti / di Francesco Maria Piave; musica di G. Verdi), secondo

²⁹ Questa metodologia è stata seguita soprattutto per il più vasto insieme di libretti antichi del Fondo Rolandi (circa 6420 esemplari su 8800); in particolare per l'insieme più ristretto e omogeneo di esemplari ACOM della Marciana (circa 1900) si è proceduto all'inserimento sistematico di formato, segnatura e impronta anche in tutti i record accorpanti privi di questi dati specifici del Libro antico.

una prassi interpretativa diffusa, ora in corso di precisazione teorica (opera in tre atti di Francesco Maria Piave / musica di G. Verdi)³⁰.

Compatibilmente con i tempi di progetto e i malfunzionamenti di Interfaccia, i titoli uniformi musicali sono stati oggetto di variazione quando già presenti in base dati (collegati o meno alla notizia), mentre se ne è limitata la creazione ai casi strettamente necessari (per esempio: titolo proprio generico o diverso da quello nel repertorio di riferimento o preceduto da espressioni introduttive o seguito da un titolo alternativo). Con le azioni di variazione si è soprattutto cercato di garantire l'accesso alla responsabilità principale del librettista, poiché in genere assente, e a controllare il legame alla responsabilità secondaria del compositore³¹; si sono inoltre demaiuscolizzati i caratteri del primo elemento del titolo uniforme, "neutralizzato" il campo obbligatorio dell'organico, controllato il campo "forma musicale", compilato quello "atti/parti/sezioni". Essendo ad oggi tecnicamente impossibile gestire richiami a intestazioni quali l'antecedente bibliografico di un'opera o di una sua versione o espressione e costruire quindi intestazioni a grappolo, si sono creati quando opportuno rinvii ad altri titoli (codice SBN = D).

Problemi procedurali

Durante il progetto Echo si è cercato di dare priorità nella bonifica ai record dei libretti per musica e ai balli connessi, rinviando quindi a progetti futuri la soluzione di problematiche complesse o eccentriche. Questa linea metodologica ha portato ad escludere dalla bonifica del fondo Rolandi edizioni letterarie di testi per musica, avvisi, locandine, programmi di sala ecc., edizioni distaccate in più pezzi fisici di difficile riunione virtuale oltre a quelle non catalogate in ACOM e a un ampio gruppo di *vaudevilles*, per un totale di circa 8700 pezzi fisici (di cui 4874 contenuti nelle scatole del fondo), ovvero circa 4900 record ACOM su 24.000. Anche i record ACOM prodotti dalle biblioteche partner che non hanno potuto partecipare attivamente al progetto (Casa Goldoni e Conservatorio) sono stati di fatto esclusi dalla bonifica sistematica (complessivamente circa 6000 record).

Le maggiori difficoltà incontrate nel procedere operativo sono state quelle connesse con le azioni di deduplicazione di notizie e nomi, con la gestione delle nature errate di notizie e titoli oltre che con quella degli spogli.

*Duplicazioni di notizie e nomi*³²

La presenza di numerose duplicazioni di notizie e nomi, specie se di interpreti, è insita nella genesi delle basi dati Musica prima e Indice 2 poi³³.

30 Si veda: Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, *Regole italiane di catalogazione. REICAT*, a cura della Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione, Roma: ICCU, 2009, 4.1.2.1B (c, p. 105; Massimo Gentili-Tedeschi, *Le nuove regole di catalogazione cit.*, p. 7; *Guida alla catalogazione in SBN, Musica a stampa [...]* cit., M1C1.2, p. 92.

31 I titoli uniformi dei balli non sono stati oggetto di bonifica sistematica. In generale, nei record dei balli (che di solito contengono la sola descrizione dell'argomento) si è proceduto – in accordo con il Gruppo di studio sulla musica dell'ICCU - secondo una prassi catalogografica SBN-Musica sedimentata, pur se in corso di revisione teorica; si è cioè garantito (o mantenuto, se già presente) un accesso principale al coreografo e/o uno o più accessi secondari ad altri coreografi responsabili di eventuali riprese sulle scene del ballo originario e/o ai compositori. Nei rari casi in cui nella fonte era presente il nome dell'estensore dell'argomento si è però riservato ad esso l'accesso principale.

32 Sulle attività di pulizia e omogeneizzazione delle notizie musicali e degli archivi nomi e interpreti ad esse collegati, prima della loro migrazione in Indice 2, si veda: Laura Bonanni, *Il nuovo Indice SBN*

Fin dall'inizio del progetto Echo, il processo di identificazione del record migliore su cui accorpate tutte le potenziali duplicazioni di un libretto poteva comportare l'analisi e il confronto anche di quattro o cinque record di origine diversa: uno o più record ACOM, un record musicale della Braidense (con tantissimi legami nome, in genere in quantità superiore rispetto ad ACOM), un record musicale del Conservatorio di Napoli (con un numero inferiore di legami rispetto ai record milanesi ma con descrizioni più accurate in quanto più vicine allo stile di catalogazione del Libro antico) e un record di Libro moderno ovvero di Libro antico.

L'analisi delle potenziali duplicazioni era inoltre complicata proprio dall'elevato numero di legami ai nomi di interpreti (solisti, masse corali, orchestrali e/o coreutiche) e maestranze (pittori, sarti, macchinisti, attrezzisti ecc.); tali legami non risultano infatti sempre coincidenti fra loro per quantità e per scelta della forma del nome e, inoltre, sono ordinati in ciascun record secondo criteri sequenziali diversi rendendo più lungo e complesso il confronto puntuale fra i reticoli di nomi di ciascuna notizia.

Per di più era sempre alto, specie per i libretti antichi, il rischio di schiacciare l'una sull'altra notizie afferenti a emissioni diverse di una stessa edizione se non addirittura a edizioni diverse, perdendo quindi la registrazione di varianti quali la mutazione di qualche nome di cantante originata dalla sostituzione di una delle pagine preliminari e/o dalla frequente applicazione di carticini editoriali, ovvero l'esistenza di frontespizi e/o parti con testo interamente ricomposto ovvero la presenza nelle fonti di indicazioni di altra edizione non rilevate nei record e/o nei repertori.

In Echo si è perciò deciso di procedere secondo criteri di prudenza ed economicità complessiva delle operazioni da compiere, ricercando come obiettivo principale la sola deduplicazione dei record ACOM attraverso il loro accorpamento sul record migliore (possibilmente quello con il maggior numero di legami nome), limitando quindi al massimo le altre potenziali deduplicazioni di record ossia riservando (a progetto ben avviato) tali azioni solo ai catalogatori più esperti in grado di analizzare compiutamente e in tempi ragionevolmente contenuti tutte le potenziali duplicazioni sia di notizie SBN-Musica che di Libro moderno. Il rischio che altri catalogatori, o addirittura gli stessi, fossero costretti a compiere nuovamente l'analisi comparativa dei record in tempi diversi si è progressivamente ridotto col procedere delle bonifiche, pur a fronte dell'impossibilità tecnica di deduplicare i record di Libro antico.

Quest'ultima tipologia di record, pur in un numero molto contenuto e monitorato di casi, è stata anzi oggetto di ulteriore duplicazione. Il gruppo di coordinamen-

[... 2005] cit, (nomi di interpreti dopo la pulizia: 55.569, altri nomi: 88.281); Idem, *Authority file: nomi e titoli*, in: IAML Italia, *La biblioteca musicale di qualità*, Convegno nazionale, Roma - 16 ottobre 2002, <http://www.iamlitalia.it/convegni/Bibliocom_2002_IAML/Bonanni_slides/index.htm>; Massimo Gentili-Tedeschi - Federica Riva, *Problemi di organizzazione dell' authority control in campo musicale: nomi e titoli convenzionali*, e Cristina Magliano, *Direttive e metodologia per la creazione dell' authority file di SBN*, entrambi in: *Authority control: definizioni ed esperienze internazionali. Atti del Convegno internazionale, Firenze, 10-12 febbraio 2003*, a cura di Mauro Guerrini e Barbara B. Tillett, con la collaborazione di Lucia Sardo, Firenze: Firenze University Press; Roma: Associazione italiana biblioteche, 2003, oppure in: <http://www.sba.unifi.it/ac/relazioni/gentili-teseschi_ita.pdf> e <http://www.sba.unifi.it/ac/relazioni/magliano_ita.pdf>.

33 Si ricorda infatti che già in base dati Musica, oltre ai record ACOM, erano confluiti con vari caricamenti *batch* record di singoli esemplari, prodotti *offline* con la vecchia procedura *SBN-Musica PC*, che spesso duplicavano record preesistenti. Dopo la fusione delle basi dati Musica, Libro antico e moderno nella base dati Indice 2, le duplicazioni sono ulteriormente aumentate.

to del polo veneziano ha infatti deciso, in sintonia con la Braidense, che tutte le volte in cui in Indice 2 un libretto risultasse già descritto ma da un unico record di Libro antico (con codice tipo materiale E), fosse preferibile creare in polo un nuovo record di Libro moderno (con genere Musica) per gestirlo poi in modo specialistico con Interfaccia Diretta (trasformando il tipo materiale in U). Questo al fine di perseguire una metodologia di trattamento dei materiali omogenea (tutte nature U) garantendo la possibilità di attribuire alle singole notizie le informazioni specifiche della Musica.

Durante le bonifiche, in Echo non si è proceduto ad una sistematica deduplicazione dei nomi di interpreti, attività che dovrebbe essere condotta piuttosto all'interno di uno o più progetti dedicati di *authority control*. Si è comunque cercato di contribuire al miglioramento qualitativo della banca dati nel suo complesso, controllando sempre la presenza/assenza/diformità e/o correttezza dei legami di tutte le responsabilità intellettuali principali e secondarie, di quelle materiali (editori) e delle responsabilità nella rappresentazione dell'opera musicale, o citate nel documento, limitatamente però ai nomi degli interpreti solisti e/o connessi ad un nome di personaggio (cantanti, ballerini), dei direttori d'orchestra e/o coro e/o primi violini e/o maestri al cembalo, oltre che ai nomi degli scenografi, coreografi, costumisti, dedicatari e delle compagnie teatrali³⁴.

Gestione delle nature errate di monografia (M) in luogo di spoglio (N) e degli spogli

Specie all'inizio del progetto, si sono riscontrati molti casi di libretti pubblicati con uno o più balli al loro interno, per i quali in ACOM erano stati prodotti una monografia superiore per l'edizione nel suo complesso ed una o più monografie inferiori in luogo di spogli per i balli.

Tutte le volte che è stato possibile si è accorpo il record ACOM su un record migliore. Spesso però il record migliore era assente ed era quindi necessario condurre una bonifica direttamente sul record ACOM. La bonifica ideale avrebbe dovuto prevedere la cancellazione sistematica di tutte le nature errate e la creazione di legami con nuovi spogli e/o titoli subordinati (T) e/o titoli uniformi. Poiché le nature errate M in luogo di N spesso portavano con sé numerosi legami nome e non era possibile creare spogli né in polo né in Indice 2 (almeno fino al marzo 2008) e, ancora, poiché i titoli T non permettevano la gestione articolata dei legami personaggio/interprete consentita invece negli spogli, si sono concordate con l'ICCU procedure di bonifica progressivamente più raffinate.

1. Si sono mantenute le nature errate dei record tutte le volte in cui ad essi era collegato un notevole numero di legami nome; nella nota al legame con la monografia superiore si è inserita la formula: Natura errata M in luogo di N.
2. Fino a quando non è stato possibile creare spogli in Indice 2, per tutti gli altri casi si è sempre proceduto alla cancellazione del record con natura errata e alla sua sostit-

34 Si è accennato a come fosse possibile rilevare, tanto nei record SBN-Musica quanto in quelli ACOM, assenza di legami a nomi impressi nelle fonti o presenza di legami a nomi difformi da quelli nelle fonti, specie se caratterizzati da codice di responsabilità = o (responsabilità nella rappresentazione dell'opera musicale oppure nome citato nel documento) e codice di relazione = 590 (interprete). Il fenomeno è dovuto non solo alle diverse politiche di indicizzazione quantitativa dei nomi di interpreti seguite nei vari progetti catalografici, ma anche all'impossibilità di attuare azioni puntuali di normalizzazione e omogeneizzazione di questa tipologia di nomi (contrassegnati dal prefisso "INTV") da parte dell'URFM e dell'ICCU, prima della loro migrazione nell'*Authority file* nazionale nel 2004. I nomi di interpreti INTV furono infatti trattati in maniera automatica, con il conseguente accorpamento di molti omonimi e/o nomi fra loro compatibili, non procedendo però al loro schiacciamento sui nomi già presenti in Indice.

tuzione con uno spoglio, riciclando record di spoglio superflui (non deduplicati), opportunamente censiti.

3. Solo nel caso di spogli privi di legami agli interpreti si sono sostituite le nature errate con titoli T e/o uniformi e/o con le sole note di contenuto.

In generale, si è continuato a creare spogli *ex novo* in Indice 2 per dare compiuto accesso a titoli, descrizioni e soprattutto personaggi e interpreti presenti nei balli e/o negli intermezzi traditi dal libretto. Ci si è invece limitati a segnalare nelle note generali e nell'area della descrizione fisica (: ill., mus.) la presenza nei libretti di brani in notazione musicale (arie, *ariettes*, *vaudevilles*, riduzioni per pianoforte di arie favorite, specie nei libretti francesi, inglesi e americani editi fra i secoli XVIII e XIX).

Si aggiunge infine qualche osservazione sulla gestione dei dati ACOM nella maschera di Rappresentazione e nei campi Personaggi-Interpreti. A riguardo si è proceduto – data anche la limitata lunghezza dei campi – a demaiuscolizzare i nomi dei personaggi cancellandone gli articoli e le didascalie e a inserire tutti i dati di rappresentazione – migrati in un'unica nota – nei campi specifici, apportando quando necessario opportune correzioni. In particolare, le denominazioni delle sedi di rappresentazione sono state ricondotte ad una delle forme occorrenti in Indice tutte le volte che il campo omonimo non ne consentiva un inserimento completo³⁵.

Questioni aperte

Restano ad oggi aperte questioni tecnologiche e catalografiche che limitano le funzioni di catalogazione specialistica della musica in generale e dei libretti in particolare, specie se condotte al massimo livello e in un ambiente cooperativo come quello del SBN.

Le questioni tecnologiche sono innanzitutto legate all'architettura dei programmi informatici di gestione e interrogazione dell'Indice 2 e quindi all'evoluzione diachronica dei pacchetti gestionali di polo ossia alla capacità di quest'ultimi di colloquiare efficacemente con l'Indice 2, offrendo funzioni di catalogazione e ricerca specialistica anche superiori a quelle fornite dall'Indice stesso, anticipando ciò che l'Indice – e quindi l'Interfaccia – potrà sviluppare presumibilmente solo in versioni successive.

Le questioni catalografiche sono anch'esse connesse con quelle tecnologiche: fino a quando la cooperazione continuerà a dialogare con l'attuale Indice 2 – specie se con sistemi misti – sarà necessario adottare soluzioni di compromesso, in attesa delle indicazioni applicative delle nuove *Regole italiane di catalogazione per autori*, in corso di emanazione da parte dell'ICCU, e soprattutto della Guida SBN-MARC per la Musica.

Saranno quindi le capacità economiche oltre che le competenze tecnico-scientifiche proprie di ciascun polo a fare la differenza e, come sempre, saranno i bibliotecari e i catalogatori che avranno sulle spalle il compito di trainare in avanti questo complesso sviluppo nel più virtuoso e professionale dei modi possibile.

Per le singole biblioteche del polo veneziano, ad esempio, si tratterà di decidere se continuare ad interagire solo con l'Interfaccia pur disponendo, dal luglio 2009, di un programma di catalogazione di polo evoluto e in grado di gestire in modo raffinato e flessibile non solo i dati di copia ma anche tutti i dati connessi con l'evento rappresentativo sia in fase di immissione che in quella di ricerca (campi senza limiti prefissati di caratteri per città, luogo, sede di rappresentazione, personaggio; ripe-

³⁵ Si sono sfruttate a riguardo le funzioni di ricerca dell'OPAC SBN relative al campo Rappresentazione.

tibilità della maschera di rappresentazione; gestione agile delle relazioni fra personaggi e interpreti; ampia e semplice ricercabilità di tutti i dati).

Raffinatezze e flessibilità inapplicabili però a un base dati di polo sostanzialmente priva di musica³⁶: i record musicali con specificità risiedono infatti tutti o quasi solo in Indice, schiacciando in un'unica Localizzazione i dati della prima copia e di quelle successive. Mandare in scena il "popolamento musicale" della base dati SBN del polo veneziano, specie alla fine del processo di bonifica dei record in Indice, non è quindi più procrastinabile.

E ancora, più in generale, si tratterà di decidere se concentrare e in che misura parte delle energie disponibili anche in progetti di *authority control* che non possono prescindere dall'uso dell'Interfaccia, ossia in attività di pulizia e controllo di nomi (specie se di interpreti), titoli uniformi (specie se saranno gestibili "a grappolo" consentendo un'efficace e reale navigazione fra tutti i titoli con cui una stessa opera è andata in scena), o - in un futuro non troppo lontano - di eventi rappresentativi (specie se sarà possibile relazionarli con un *authority file* di Luoghi di rappresentazione ad oggi ancora assente in SBN).

In particolare, rispetto agli obiettivi fissati dal progetto Echo, resta aperto il problema del completamento delle azioni di bonifica sui record veneziani ovvero della loro deduplicazione e raffinamento da un lato e del loro incremento dall'altro, soprattutto estendendo la cooperazione anche alle istituzioni che sono rimaste inizialmente escluse.

Deduplicazione che non può attuarsi felicemente fino a quando i singoli poli non saranno in grado ad esempio di deduplicare i record di Libro antico. Deduplicazione quest'ultima attuabile solo dopo il passaggio di ciascun polo al protocollo SBN-MARC che consente, in colloquio con Indice 2, la trasformazione del tipo di materiale Libro antico in Musica e l'eventuale fusione quindi fra record dello stesso tipo³⁷.

Raffinamento che potrà compiutamente realizzarsi in modo omogeneamente condiviso solo quando l'armonia fra le varie prassi catalografiche della Musica, sviluppatesi in un lungo periodo di fervida transizione, sarà perfettamente compiuta grazie all'azione timbrica della prossima *Guida alla catalogazione in SBN-MARC*, alla cui realizzazione sta contribuendo tutta la cooperazione direttamente coinvolta nel trattamento dei materiali musicali.

Conclusioni

A conclusione del progetto, nonostante le difficoltà incontrate e le molte questioni ancora rimaste aperte, si può con sicurezza affermare la positività dell'esperienza condotta e sottolineare l'importanza di interventi che coinvolgono più istituzioni.

36 Ad oggi risultano presenti nel polo veneziano circa 1800 record di libretti, spartiti, metodi e trattati a stampa del fondo *Biblioteca personale di Luigi Nono* della Fondazione Archivio Luigi Nono, <<http://www.luiginono.it/it/>>; i record del materiale notato sono del tipo Libro moderno con genere Musica e dati specifici del materiale musicale registrati nelle note generali. Sono inoltre presenti almeno 5000 record con tipo materiale Libro Moderno e genere Musica e/o tipo testo Libretto, che è stato necessario creare fra il 2006 e il 2009 durante i progetti di bonifica ex ACOM (Echo e Marciana); nella quasi totalità i record sono solo localizzati ossia non sono inventariati e collocati. Durante il mese di dicembre 2008, infine, è migrata in polo l'intera banca dati GOLEM della Marciana, contenente anche record di libretti per musica che duplicano in qualche misura sia record ACOM sia record di Libro Antico o Moderno (<<http://marciana.venezia.sbn.it/catalogazione.php?sst=4>>)

37 Nel polo veneziano, evoluto a SBN-MARC nel luglio 2009, si è potuto sperimentare che questo tipo di trasformazioni e fusioni sono effettivamente attuabili.

Le modalità di lavoro sperimentate e condivise sono state positivamente valutate, e si ritiene possano essere usate come modello per lo sviluppo di altri progetti simili, e per la creazione di buone pratiche comuni di azione.

L'esperienza del progetto ha evidenziato l'importanza della cooperazione e della realizzazione di azioni che comportino pianificazioni a media e lunga scadenza, capaci di coinvolgere in positive sinergie le realtà più attente alla catalogazione dei materiali musicali.

Se le strategie d'azione individuate in Echo possono risultare utili, non va dimenticata la necessità di un proficuo confronto con realtà extra SBN e con progetti simili per altri materiali musicali, soprattutto in un momento di grandi cambiamenti a livello normativo, sia in Italia che all'estero.

Managing music librettos in SBN using Interfaccia Diretta: the experience of the Echo project

by Tiziana Morsanuto and Lucia Sardo

The article outlines the methodological strategies adopted in the Echo project in the period September 2006–2008 (in cooperation with ICCU (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane) for correcting and integrating with all the specific data the records of music librettos residing in the Index 2 data base of the National Library Service (SBN).

The Echo Project, developed by the Giorgio Cini Foundation of Venice in cooperation with Arcus s.p.a. (*Company for the development of art, culture and show business*), was the first in Italy to seriously and systematically catalogue music librettos with the application Interfaccia Diretta, so effectively testing its functional character in a complex technological and legislative context.

The first part of the article deals with putting the project into context; this is followed by a central part with an analysis of the types of records encountered and a close examination of the main problems faced with their relevant solutions. The final part presents the questions still open and offers a summary of what was previously described.

In spite of the difficulties encountered and the many questions left unanswered, it can be safely stated at the end of the project that the experienced was positively conducted and the importance of interventions that involve a number of institutions should be emphasized. The methods of work tried and shared were evaluated positively and it is believed that they can be used as a model for the development of other similar projects, and for the creation of common good practices.

The experience of the project highlighted the importance of cooperation and the carrying out of activities that require middle and long-term planning, able to involve those most attentive to cataloguing musical material in positive synergies.

If the action strategies identified in Echo turn out to be useful, we should not however forget the necessity for a healthy confrontation with realities outside the realm of SBN and with similar projects for other musical material, especially in a time of great change at legislative level, both in Italy and abroad.

LUCIA SARDO, Echo project manager, Fondazione Giorgio Cini, S. Giorgio Maggiore, Venezia, e-mail coordinamento.biblioteche@cini.it.

TIZIANA MORSANUTO, Echo technical-scientific coordinator, Fondazione Giorgio Cini (2006-2008), Venezia, e-mail tiziana.morsanuto@iol.it.